

Convegno Anffas

Dalla gentile concessione all'esigibilità dei diritti.
Il progetto individuale di vita ex art.14 Legge 328

Progetto individualizzato: un percorso di vita

**Dott.ssa Chiara Canali, Psicologa Psicoterapeuta, Case Manager di Anffas
Massa Carrara e formatrice di Anffas Nazionale**

2 Dicembre 2020

In occasione della celebrazione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità



Progetto individualizzato

-persone
-percorso di vita
-percorso dinamico
-progetto vivo
- finalizzato al miglioramento della qualità di vita

Qualità della vita





**Google mostra 212.000.000 risultati se si cerca “Qualità di vita”
Se si cerca “Quality of life” il numero sale a 5.960.000.000**

“Qualità di vita è definita come la percezione soggettiva che un individuo ha della propria posizione nella vita, nel contesto di una cultura e di un insieme di valori nei quali egli vive, anche in relazione ai propri obiettivi, aspettative e preoccupazioni. Riguarda quindi un concetto ad ampio spettro, che è modificabile in maniera complessa dalla percezione della propria salute fisica e psicologico-emotiva, dal livello di indipendenza, dalle relazioni sociali e dalla interazione con il proprio specifico contesto ambientale”

(WHO, 1993)

Il percorso di progettazione personalizzata

Qualità di vita

MARTIN A [redacted]

Domanda	
Indeterminazione	
Le persone che la assistono tengono conto delle sue preferenze e scelte	
Partecipa all'elaborazione del suo programma di assistenza individuale	
Il personale del centro rispetta le sue decisioni	
Le suggerisce come passare il proprio tempo libero	
Sono state adottate soluzioni specifiche per permetterle di esercitare influenza sull'ambiente che la circonda (es., ambiente fisico, materiale, sociale)	
Sono state adottate soluzioni specifiche per permetterle di compiere delle scelte	
Ha la possibilità di rifiutarsi di svolgere attività irrilevanti per la propria salute (es., partecipare ad attività ricreativa, andare a dormire ad un orario stabilito, indossare vestiti scelti da altri)	
Le suggerisce cosa mangiare quando c'è varietà tra 1°, 2° e dolce	
Le suggerisce la stanza a piacere	
Le suggerisce di essere assistita secondo le sue necessità, i suoi desideri e le sue preferenze (es., le persone che la assistono, stare solo/a o in gruppo, luoghi, tempo, ecc.)	
Prevede attentamente sulla decisione di compiere un'azione se la persona la ritiene sgradevole (es., durante la cura corpo, i pasti, le attività)	
Esiste la possibilità di avere un programma di attività quotidiane adeguato alle sue preferenze	
Essere Emotivo	
Le persone che la assistono dispongono di un elenco di comportamenti osservabili che esprimono i suoi stati emotivi (es. mappe, registri, ecc.)	

Data Rilevamento	Referente 1	Desideri ed aspettative
dd/mm/yyyy		
Annotazioni		
Domanda	Punteggio 1	
Sviluppo Personale	Desideri ed aspettative	
1. Quanto sei in grado di mangiare, muoverti negli spazi abitativi, usare il bagno, e vestirti?		
2. Quanto sei in grado di preparare da mangiare, tenere in ordine la casa, uscire di casa e camminare nei paraggi e ricordarti di prendere i tuoi farmaci?		
3. Stai imparando a fare cose nuove o stai frequentando dei corsi o training per imparare ad es., a rifarti il letto, lavarti, vestirti, mangiare da solo, pulire la tua stanza, cucinare, andare fuori casa, usare il computer, fare un lavoro, un'attività o dei giochi?		
4. Hai la possibilità di mettere in pratica quanto sai fare? Di far vedere che sai fare determinate cose (ad es., andare fuori casa, usare il computer, fare un lavoro, un'attività o dei giochi, rifarti il letto, lavarti, vestirti, mangiare da solo, pulire la tua stanza, cucinare o collaborare quando altre persone ti assistono durante queste attività)? (Ti senti valorizzato, hai l'opportunità di fare le cose che sai fare oppure di solito non ti permettono di fare ciò che sai fare, fanno al tuo posto quello che tu vorresti e sapresti fare?)		
5. Hai l'opportunità di accedere alle informazioni che ti interessano (ad es., usare internet, leggere o sfogliare le riviste, quotidiani anche locali, andare in biblioteca, conoscere i tuoi appuntamenti, impegni o il tuo stato di salute)? Sono in un formato per te comprensibile? (Riguarda sia la possibilità di avere a disposizione le fonti di informazioni desiderate che la possibilità di disporre		

La parola ai protagonisti della progettazione



- la possibilità di raccontarsi in prima persona,
- la possibilità che parli chi conosce molto bene i vissuti, le preferenze e i bisogni,
- l'importanza fondamentale di utilizzare strumenti di valutazione versatili e coerenti con il bisogno di supporto della persona

Una narrazione che diventa valutazione

- La persona
- Il modo di esprimersi
- Le scoperte inaspettate
- Le domande poste con naturalezza
- La relazione
-

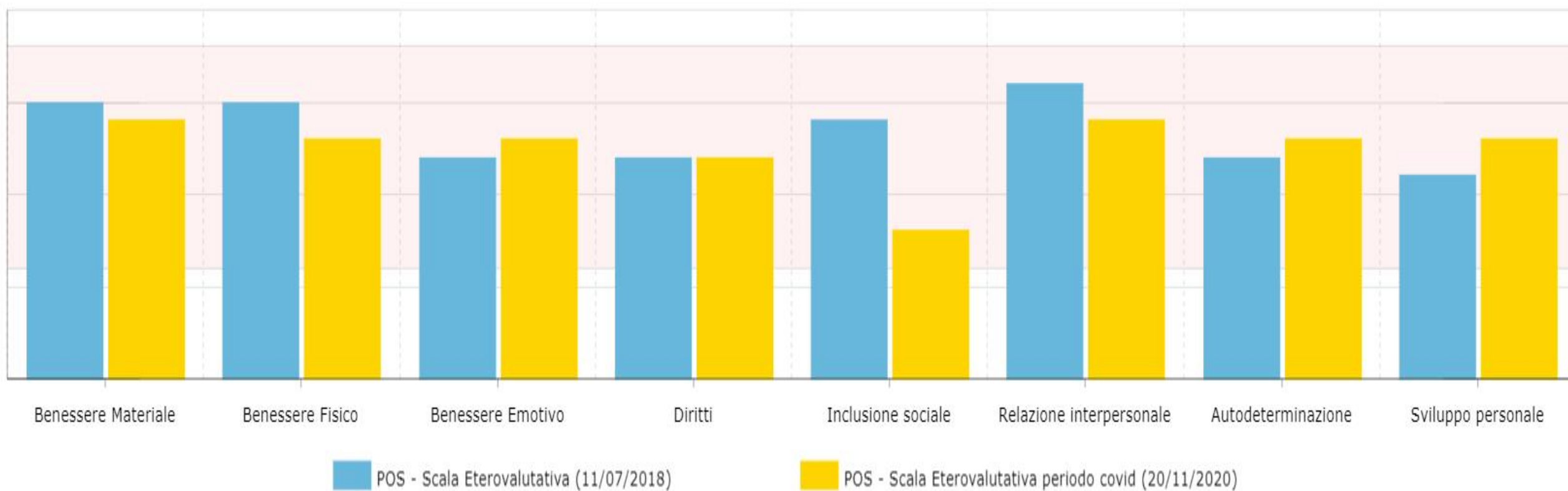


Una valutazione multidimensionale che nasce dalla relazione e conduce ad una coprogettazione

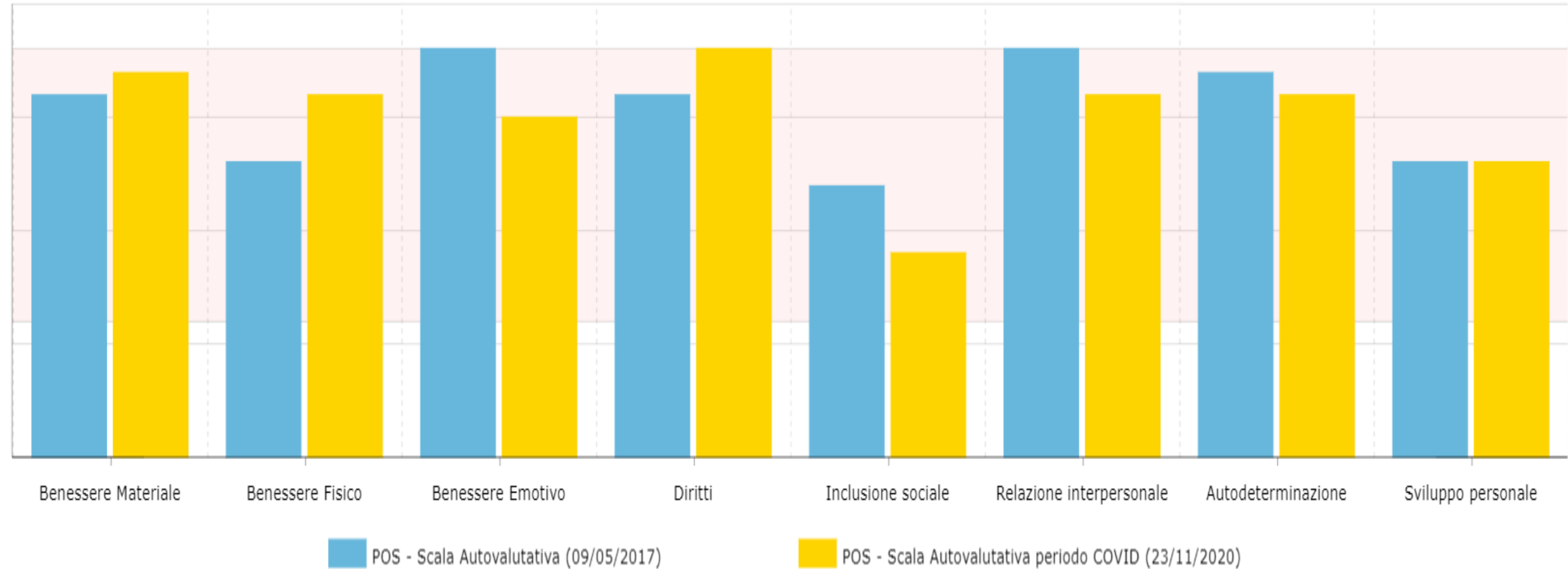


Chiara

Confronto POS

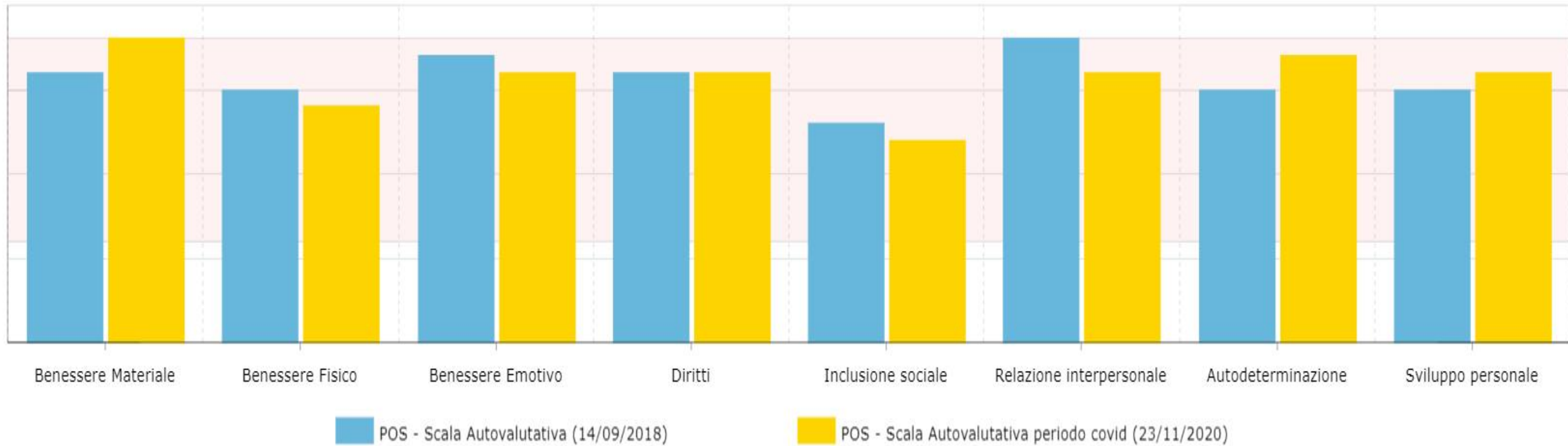


Laura



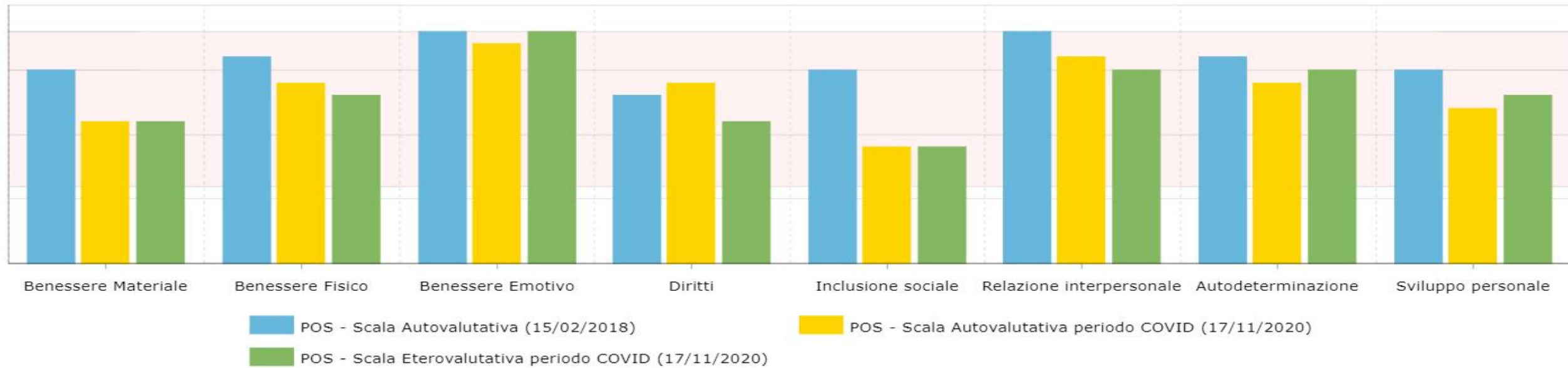
Cecilia

Confronto POS



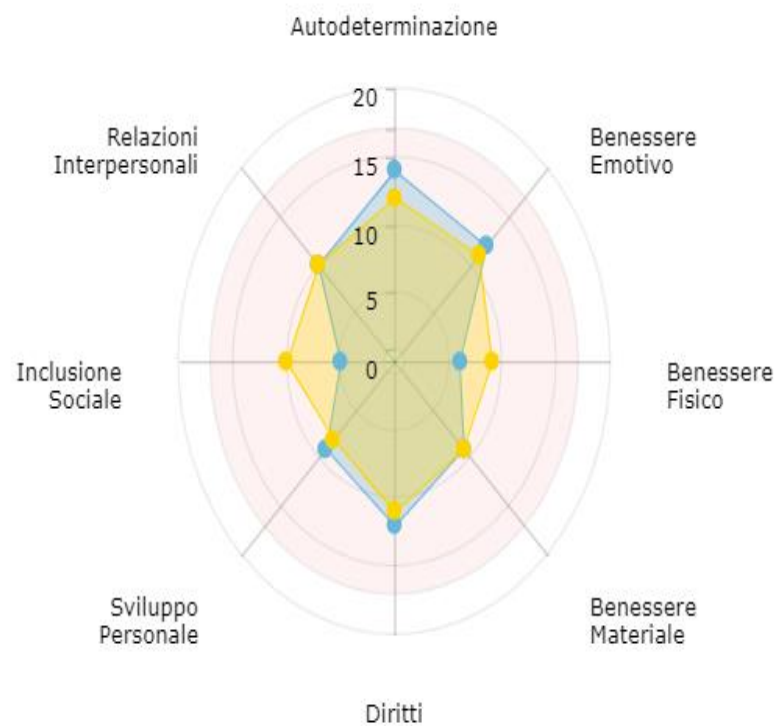
Lucia

Confronto POS



Alberto

Confronto San Martin

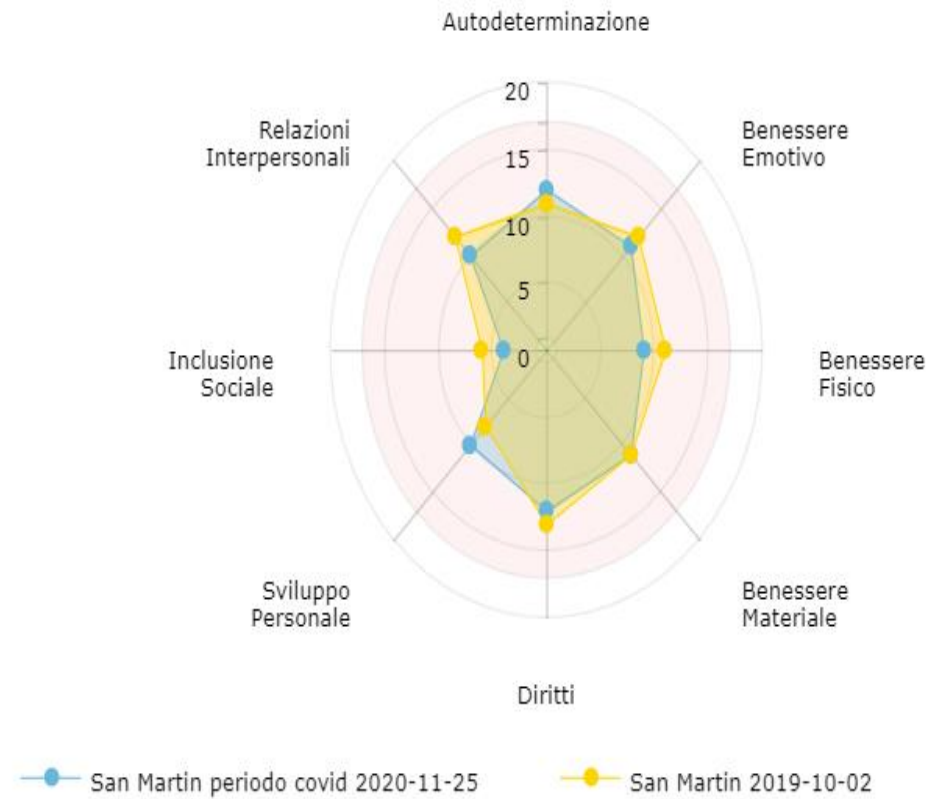


—●— San Martin periodo covid 2020-11-19

—●— San Martin 2019-03-13

Mariangela

Confronto San Martin





✓
Excellent
Good

Altri modi di valutare

**Una diversa prospettiva di
valutazione
multidimensionale**

Autonomia negli spostamenti

0	Completa autonomia in ambienti conosciuti e nuovi
0,5	Necessità di aiuto nell'organizzazione e/o apprendimento di nuovi percorsi
1	Autonomia solo in contesti conosciuti
1,5	Necessità di trasporto dedicato e/o accompagnamento
2	Completamente dipendente negli spostamenti

Autonomia nell'esecuzione di compiti

0	In grado di assumere iniziative autonome
1	Autonomo solo nell'esecuzione di compiti semplici

ASPETTI RELAZIONALI E COMUNICATIVI

Aspetti relazionali	Aspetti comunicativi
arsi in modo adeguato in tutti i contesti	Utilizza adeguatamente la comunicazione verbale sia in produzione che in decodificazione
equenti comportamenti stereotipati	Comunicazione verbale/gestuale comprensibile ma solo per concetti concreti
inadeguata e/o afinalistica	Comunicazione verbale/gestuale comprensibile solo alle figure assistenziali
dalità relazionali intrusive ed invadenti	Comunicazione solo gestuale per lo più incomprensibile
dalità incoerenti e/o problematiche	Apparentemente assente

VALUTAZIONE SANITARIA

variabili	Aspetti funzionali	Funzioni urinarie ed intestinali	Autonomia spostamenti	Autonomia esecuzione compiti	Cura della persona	Aspetti relazionali	Totale
unti							

Max punteggio raggiungibile 18

possibilità

certezze

- Non esiste un metodo giusto
- Non esiste uno strumento giusto
- Esiste però la necessità di identificare il giusto strumento ed il giusto metodo per la persona, per ogni persona
- E' un diritto imprescindibile

